

Atac, l'officina degli sprechi milionari

L'ACCUSE sulla gestione delle Officine Grandi Revisioni dell'Atac. A lanciarlo è il consigliere dd Athos De Luca, membro della commissione Mobilità del Comune. Quella che avrebbe dovuto essere una struttura di alta professionalità per la manutenzione straordinaria di treni, si è «trasformata nel tempo in un progetto fallimentare» per De Luca: pochi interventi e «costi milionari». De Luca ha presentato un'interrogazione in Consiglio comunale.

PAOLO BOCCACCI A PAGINA V



Le riparazioni d'oro dell'Atac “Pochi interventi e costi milionari”

Il consigliere De Luca
“Stop agli sperperi:
in 9 anni spesi 6 milioni”

Il presidente delle Officine
percepisce
un doppio stipendio

PAOLO BOCCACCI

«LE GRANDI Officine degli sprechi». Il j'accuse sulla gestione delle Officine Grandi Revisioni, Ogr, dell'Atac create nel 2006 vicino alla via del Mare, in via MontedelFinocchio, con un forte investimento finanziario per le manutenzioni straordinarie dei treni e per acquisire anche commesse esterne, mettendo

a frutto la grande esperienza della società nel settore, è del Pd. «Un progetto fallito nel tempo» afferma il consigliere Athos De Luca, membro della Commissione Mobilità, che ha presentato un'interrogazione in Consiglio comunale. «E negli ultimi anni» aggiunge «è entrato in coma con una scandalosa improduttività, super stipendi e un presidente, Roberto Grappelli, che ancora oggi, malgrado le grida manzoniane sui risparmi, percepisce due compensi, uno come presidente di Atac e uno come ad di Ogr».

Nella officina lavorano 130 meccanici e 20 amministrativi, che, afferma De Luca «in 9 anni hanno programmato solo 3 revisioni generali dei treni, di cui hanno completato la revisione di uno solo, che è costata

6 milioni e mezzo (con 8 milioni si acquista un treno nuovo con motrice e vagoni!), mentre gli altri sono in lavorazione. Tutto ciò mentre per 27 treni di Atac è scaduta la manutenzione dopo 1 milione di chilometri e in caso di incidente vi sarebbero gravissime responsabilità».

Nell'interrogazione il consigliere dei Democratici sottolinea che Atac paga ad Ogr le lavorazioni ad orario e ad oggi il costo è di 55 euro l'ora, mentre il costo delle stesse prestazioni nelle officine gestite direttamente dalla società è la metà, ovvero 25 euro l'ora.

Grazie a questi super pagamenti di Atac, secondo De Luca, Officine Grandi Revisioni è riuscita negli anni a sopravvivere, «malgrado la produttività media sia di 1 a 3 rispetto a

qualsiasi officina privata, dove si effettuano almeno due turni di lavoro, mentre in Ogr alle ore 13 si chiude e tutti a casa con i treni che rimangono sui ponti mentre i costi generali dell'Officina gravitano sul bilancio».

Così i Democratici chiedono al sindaco Marino l'immediata internalizzazione di Ogr in Atac, l'eliminazione di ogni spreco e un piano di riparazioni e manutenzioni, che renda produttiva l'Officina e dia efficienza ai mezzi pubblici.

«Questa situazione scandalosa, che grava per milioni su un'azienda con i conti in rosso come Atac» conclude De Luca «grida vendetta ma non si sa perché Ogr non si tocca. È come se fosse un'isola felice, una zona franca e intoccabile, mentre si prevedono tagli alle linee e al servizio pubblico ai cittadini».